



Autore	Giorgio Daidola
Codice	NAV 26
Editore	Edizioni il Frangente
ISBN	978-88-98023-33-2
Edizione	I edizione 2013
Lingua	Italiano
Pagine	272 con inserto a colori di 72 pp
Formato	170 x 240 mm
Rilegatura	Brossura
Prezzo	€ 25,00



Viaggio in Mediterraneo

Immagini, incontri, riflessioni
di un velista curioso

Ci troviamo immersi nel cuore del Mediterraneo in luoghi alla portata di tutti, lungo un percorso fatto a più riprese nel corso di cinque anni, da un velista-viaggiatore che un giorno decide di lasciare il proprio ormeggio che occupava da anni, per fare prua verso est regalandosi il tempo necessario per conoscere e assaporare appieno il fascino unico del Mediterraneo. «La decisione di lasciare un porto simpatico e sicuro della Liguria e di vagabondare per il Mediterraneo si è rivelata una scelta vincente, che ha rinvigorito la mia passione per la barca a vela. Anche perché sono convinto che il Mediterraneo è il più bel mare del mondo, un mare che non finisce mai di stupire.»

Il libro non ha l'obiettivo di essere una guida nautica, bensì traccia svariate rotte interessanti, soprattutto tra le isole della Grecia e della Turchia, che sono descritte attraverso l'occhio curioso e indagatore di un giornalista-viaggiatore che ama farsi raccontare i posti da persone native del luogo e dai personaggi che popolano il mare, figure spesso atipiche, che attraverso il loro passato spiegano il loro presente e le loro aspettative. Il solitario Alain Capon, i vagabondi Jackie e David, lo scultore Skevos Vrontos, il padre dei marina turchi Hasan Kacmaz sono solo alcuni dei personaggi che animano le pagine di questo libro. «L'aspetto di gran lunga più importante di questo modo di andar per mare, al di là di immergersi nella bellezza e nelle peculiarità dei luoghi, al di là del piacere di navigare, è però un altro. Si tratta del sentirsi più aperti al rapporto con gli altri, di una particolare predisposizione ad incontrare persone con le quali vivere brevi ma intensi rapporti umani.»

L'autore ci porta anche a conoscere i luoghi al di là del porto e del suo lungomare per inoltrarsi nel suo entroterra, salire su colline e montagne e godersi lo spettacolo dall'alto attraverso stupendi itinerari naturalistici.

Lo spirito di questo velista curioso trova piena realizzazione anche in un importante apparato fotografico di 72 pagine, che traducono in colori e immagini i personaggi incontrati e i luoghi visitati.

Questa non è un'impresa, ma semplicemente un gran bel viaggio per mare, che ha regalato momenti ed emozioni indimenticabili all'autore e al suo equipaggio.

GIORGIO DAIDOLA

Torinese, classe 1943, docente di economia aziendale e di gestione delle imprese turistiche presso l'Università di Trento dal 1975, pubblicitista iscritto all'Ordine dei giornalisti dal 1983, maestro di sci emerito, direttore della «Rivista della Montagna» e dell'annuario «Dimensione Sci» per molti anni, ha pubblicato articoli e fotografie su tutte le più prestigiose riviste di outdoor italiane, francesi, spagnole e statunitensi. Dal 1984 collabora a «Il giornale della Vela» Nel 2013 ha aperto una collaborazione con «Fare Vela».

Nel 1982 ha reintrodotto in Italia il telemark, ossia lo sci a talloni liberi, compiendo con questa tecnica spedizioni nei sette continenti, con il tetto massimo del Shisha Pagma, prima discesa di un ottomila con l'antico stile norvegese.

Con la sua prima barca, un Ranger 29 denominato *Betemps*, come il famoso rifugio ai piedi del Monte Rosa, ha fatto una crociera pluriennale in Grecia e in Turchia nei primi anni '80. Trent'anni dopo è ritornato nel Mediterraneo orientale con la sua seconda e attuale barca, il Gladiateur *Zeffiraglia*.